

# Tariffa di trasporto funebre

## Criteri di calcolo

*Federgasacqua, viste le numerose richieste pervenute, ha diffuso la seguente esemplificazione di calcolo per tariffa di trasporto funebre a pagamento, all'interno del territorio comunale.*

Ci si mette nell'ipotesi di variazione tariffaria in corso d'anno, decorrente dal giorno 1 di un mese prestabilito e che i diritti fissi di entrata ed uscita siano equivalenti come valore tariffario.

Conseguentemente vale la:

$$R.1 = T.a (M.a + M.b) + YxT.a (F.a + F.b) \quad (1)$$

$$R.2 = (T.b - T.a) x (M.b) + Yx(T.b - T.a) (F.b) \quad (2)$$

Detti:

R.1 = Complesso dei ricavi da tariffa e diritti fissi di privativa senza variazione tariffaria.

M.a = Numero di trasporti funebri a pagamento dei primi a mesi (ad es. se la variazione decorre dal 1 giugno, a=5).

M.b = Numero di trasporti funebri a pagamento di secondi b mesi (se a=5 allora b=7).

T.a = Tariffa precedente.

T.b = Nuova tariffa.

R.2 = Complesso dei ricavi da tariffa e diritti fissi di privativa dovuti alla sola variazione tariffaria.

D.a = Diritto fisso in entrata o uscita per i primi a mesi.

D.b = Diritto fisso in entrata o uscita per i secondi b mesi.

F.a = Numero di trasporti funebri in entrata o uscita per i primi a mesi.

F.b = Numero di trasporti funebri in entrata o uscita per i secondi b mesi.

Può ritenersi valida l'ipotesi che  $D = YxT$  e cioè che il diritto fisso sia una percentuale (Y) della tariffa base.

Il costo del servizio sarà formato da:

C.p = Costo del personale inteso sia come afferente al servizio che per incidenza sullo stesso dei servizi generali. In assenza di determinazioni certe, l'incidenza del personale dei servizi generali può essere conteggiata con un aumento del costo diretto di un minimo del 10% fino ad un massimo del 20%.

C.b = Costo dei beni e servizi riguardanti il servizio in oggetto e la quota parte ad essi afferenti dei servizi generali. Anche in questo caso, se non noto con precisione, può essere stimata la quota parte dei servizi generali come incremento percentuale di quelli diretti.

C.a = Trasferimenti e ammortamenti diretti ed indiretti. Vale per la incidenza degli ammortamenti indiretti il criterio già esposto.

Inoltre il totale dei costi è detto C. Il totale dei ricavi è detto R e l'aliquota di copertura dei costi è:

$$a = R/C.$$

Ciò premesso vale la seguente relazione:

$$[\text{aliquota precedente}] \text{ ap} = \frac{\text{R.1}}{\text{C}}$$

$$[\text{nuova aliquota}] \text{ an} = \frac{\text{R.1} + \text{R.2}}{\text{C}} = \text{ap} + \frac{\text{R.2}}{\text{C}}$$

L'attuale normativa non stabilisce un'aliquota minima per il servizio di trasporti funebri, bensì la massima, del 100%.

L'esperienza e il confronto con normative valide per altri settori porta ad avere come aliquota minima di riferimento l'80%.

Sviluppando la formula precedente vale anche la seguente:

$$\text{R.2} = (\text{an} - \text{ap}) \times \text{C}$$

Dove al posto di an, va una percentuale dall'80% al 100%.

Generalmente sono noti tutti i dati preventivi. Laddove non noti i dati esatti di costo del personale, si può utilizzare, per un primo calcolo indicativo, un costo onnicomprensivo del personale pari al numero di unità adibite al servizio (forza media annua) moltiplicato per un costo unitario di 35 Milioni ed incrementato di un'aliquota del 10% per tener conto della incidenza del personale dei servizi generali.

E' comunque possibile operare sulla scorta di valori di T.b preindividuati e conseguentemente verificare la misura dell'aliquota che deve essere inferiore al 100%.

Poichè i calcoli si basano su valori previsionali, è opportuno che la tariffa consenta valori della aliquota an tali da cautelarsi da eventuali variazioni della mortalità o ritardi nella applicazione delle innovazioni tariffarie.

### Esemplificazione concreta

Nel prosieguo si farà riferimento ai dati di costo relativi all'anno 1994 del Comune di .....

Inoltre si procederà alla individuazione di alcune ipotesi di calcolo derivanti da esperienze di città similari per dimensione demografica.

E' appena il caso di accennare che dovrà essere la ragioneria comunale di ....., d'intesa col servizio di trasporti funebri, ad individuare precisi elementi di costo e ricavo basati sul bilancio preventivo 94.

### Costi e ricavi dei servizi di trasporto funebre a pagamento nel 1994 a tariffe invariate

La individuazione dei dati relativi ai trasporti funebri a pagamento deriva, per grande sintesi, dalla

enucleazione dei costi (e i ricavi se ve ne fossero) per i servizi afferenti il centro di funzione dei trasporti funebri dal totale del centro di funzione, relativi a:

- servizi gratuiti in base all'art. 16/1 lett. b D.P.R. 285/90;
- servizio di raccolta salme di persone decedute sulla pubblica via, ecc.;
- gestione del deposito di osservazione e obitorio.

Il totale dei costi per il servizio di trasporti funebri per l'anno 1994 dà:

Costi Trasporti funebri	Diretto Dati in ML.	Indiretto	Totale + 10%
Personale (*)	525	52,5	577,5
Acquisti di beni e servizi	125	12,5	137,5
Trasferimenti e ammortamenti	50	5	55
<b>Totale costi</b>	<b>700</b>	<b>70</b>	<b>770</b>

(\*) 15 unità

Si può stimare che per le attività da enucleare corrispondenti alla descrizione sopra riferita (servizi istituzionali) vi sia una detrazione del 20% delle spese di personale e del 10% di acquisti di beni e servizi.

N.B. Il calcolo esatto dovrà essere fatto dalla ragioneria del Comune di .....

Operata la detrazione di cui sopra si hanno i valori previsionali per il 1994 come segue:

Determinazione dei costi previsti per l'anno 1994	
1) Personale: oneri diretti e indiretti .....	ML. 433,125
2) Acquisto di beni e servizi .....	ML. 110
3) Trasferimenti e Ammortamenti .....	ML. 44
<b>TOTALE COSTI .....</b>	<b>ML. 587,125</b>

La determinazione dei ricavi si basa sulla ipotesi di servizi seguente:

Trasporti funebri interni al Comune	N. 1400
Privative (180 in entrata + 220 in uscita)	N. 400
<b>Totale</b>	<b>N. 1800</b>

Alle tariffe vigenti (220.000 per trasporto interno, 120.000 per diritto di privativa sia in entrata che in uscita) si ha una ipotesi di ricavo complessivamente pari a 356 ML.

Cosicché l'aliquota di copertura dei costi è pari al 60,6%.

La misura, bassa, è già sintomatica della necessità di discreti aumenti tariffari.

#### Ricavi dei trasporti funebri a pagamento a tariffe modificate

Per avere minori distorsioni del mercato si ritiene di differenziare l'aumento della tariffa del trasporto funebre interno dal diritto fisso di privativa, facendo sì che quest'ultimo diventi una percentuale variabile fra i 2/3 e i 3/4 del primo. Nel nostro caso adottiamo i 2/3.

	Tariffa precedente 12 mesi (ML.)	Ricavi per 7 mesi (ML.)	Tariffa proposta	Maggiori ricavi per 7 mesi (ML.)	Differenza
Trasporto interno Comune	220.000	308	300.000	37,3	+ 80.000
Diritto fisso di privativa	120.000	48	200.000	18,7	+ 80.000
<b>Totale ML.</b>		<b>356</b>		<b>56,0</b>	

N.B. Diritto di privativa = 2/3 di 300.000 = 200.000

Determinazione dei ricavi previsti per l'anno 1994 (con 7 mesi su 12 di incidenza nuove tariffe)	R1	R2	Totale
1) Da tariffa di cui all'art. 16/1 lett. a) - DPR 285/90 ..... ML.	308,0	37,3	345,3
2) Da diritti di cui all'art. 19/3 del DPR 285/90 ..... ML.	48,0	18,7	66,7
3) Altre entrate per trasporti funebri a pagamento ..... ML.	0,0	0,0	0,0
<b>TOTALE RICAVI ..... ML.</b>	<b>356</b>	<b>56,0</b>	<b>412,0</b>

Aliquota di copertura (ricavi/costi) pari a 70,2%

Laddove l'adeguamento tariffario fosse decorso dal 1 gennaio, i maggiori ricavi per trasporti funebri interni al Comune sarebbero stati pari a 112 ML., per diritti di privativa a 32 ML., con un totale complessivo di R2 = 144 ML. che sommato ad R1 (356 ML.) avrebbe dato R = 500 ML., con una aliquota di copertura pari all'85,2%.

In altri termini, sfruttando l'aumento delle tariffe per tutto l'anno si perverrebbe al massimo a coprire circa l'85% dei costi.

Qualora l'Amministrazione volesse sfruttare interamente la possibilità di aumento tariffario, si dovrebbe determinare il valore di tariffa necessario per ottenere un'aliquota del 100%.

La formula semplificata valida per incrementi tariffari dal gennaio è la seguente:

$$T = \frac{C}{M + F \cdot y} = \frac{587,125 \text{ ML.}}{1100 + 400 \cdot 2/3} = 429.600 \text{ L.}$$

Ovvero la tariffa base dovrebbe assommare a 429.600 L. ed il diritto fisso di privativa ai 2/3, cioè 286.400 L.